

Cena di gala per la Riserva di caccia: premiati i soci Apollonio e Franceschi

CORTINA D'AMPEZZO

Per Bruno Menardi è stata la prima cena di gala da presidente, alla guida della Riserva di caccia di Cortina. Nel suo intervento ha ringraziato il suo predecessore Nicola Tormen, che ha portato a compimento l'importante operazione che ha visto l'apertura del centro per la raccolta e il trattamento della fauna selvatica, realizzato dall'amministrazione comunale ampezzana, presso i magazzini di Socus. Questa struttura, moderna ed efficiente, inaugurata nell'agosto 2022, è ora un vanto per la Riserva. Menardi ha ringraziato Tormen per l'impegno che ha profuso nell'amministrare negli anni il sodalizio, che conta una sessantina di aderenti. Al ritrovo consueto della cena, appuntamento fisso, utile anche come occasione di confronto sulle tematiche più pressanti che deve affrontare l'associazione, c'erano quest'anno anche diversi ospiti, oltre ai soci e ai loro familiari.

Sono intervenuti i consiglieri regionali Silvia Cestaro e Gianpiero Possamai; Paolo Zanetti presidente del distretto venatorio del Cadore; presidenti di altre riserve bellunesi; Alberto Colleselli presidente provinciale di Federcaccia e Guido Calvani per Italcaccia; Michele Da Pozzo direttore del Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo; l'assessore Giorgio Da Rin per l'amministrazione comunale. L'incontro è stato occasione per festeggiare due so-

ci storici della Riserva di Cortina. Ernesto Franceschi è iscritto al sodalizio dal 1963, per cui ha festeggiato sessant'anni di partecipazione; Marco Apollonio dal 1965.

Sulle loro pergamene, consegnate dal presidente Menardi, è scritto: "Con la preghiera che le nostre montagne possano sempre custodire le orme da te disegnate sulla prima neve in questi autunni di caccia".

Marco Dibona

© riproduzione riservata



PREMI Marco Apollonio, Bruno Menardi e Ernesto Franceschi